

La presenza delle donne nella cooperazione



Rapporto realizzato
dall'Ufficio Studi AGCI,
dall'Area Studi Confcooperative
e dal Centro Studi Legacoop
Giugno 2016

Alleanza delle Cooperative Italiane
Donne e Parità

**Assemblea
costitutiva
Commissione
Donne e Parità**

**IL WELFARE AZIENDALE
È DI CASA IN COOPERATIVA**

16 GIUGNO 2016 - ORE 10.30

**ROMA
PALAZZO DELLA COOPERAZIONE
VIA TORINO 146**

La presenza delle donne nella cooperazione*

La presenza delle donne nella cooperazione in Italia

L'indagine che segue prende in considerazione, da un lato, i dati forniti dall'Istat sull'occupazione (ad esclusione del settore agricolo in senso stretto e della Pubblica Amministrazione) come riportati nell'*Archivio Statistico Imprese Attive (ASIA)* e, dall'altro, quelli relativi ai sodalizi aderenti alle Associazioni riunite nell'*Alleanza delle Cooperative Italiane*¹.

Dalla tabella I si evince che le donne rappresentano il 52,1% del totale degli occupati in cooperativa, quota significativamente superiore alla presenza delle stesse all'interno di tutte le imprese italiane, in qualsiasi forma costituite, operanti nei macrosettori considerati². Tra questi ultimi, fatta eccezione per quello che comprende il commercio, il trasporto e magazzinaggio, l'alloggio e la ristorazione, si constata che nella Cooperazione, rispetto all'insieme dell'economia, la presenza femminile, in termini percentuali, è predominante.

TABELLA I - OCCUPAZIONE PER GENERE - CONFRONTO COOPERATIVE ITALIANE E ALTRE IMPRESE - ANNO 2013

Settori	Totale Occupati	di cui donne	% donne	Totale Occupati nelle cooperative italiane	di cui donne	% donne
totale industria escluse costruzioni	4.183.675	1.149.476	27,5	78.862	24.212	30,7
costruzioni	1.467.989	133.525	9,1	37.319	5.158	13,8
commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	5.863.291	2.369.170	40,4	326.766	120.711	36,9
altri servizi	5.437.453	2.696.814	49,6	708.356	449.870	63,5
Totale	16.952.408	6.348.985	37,5	1.151.303	599.951	52,1

Fonte: elaborazioni su dati Asia (Archivio Statistico delle Imprese Attive) -Istat

*Rapporto realizzato dall'Ufficio Studi AGCI, dall'Area Studi Confcooperative e dal Centro Studi Legacoop. Giugno 2016.

Un fenomeno analogo si riscontra se si mette a confronto la percentuale di donne occupate nelle cooperative italiane con il totale di quelle presenti in tutte le imprese, escluse quelle individuali (vedi tabella II).

TABELLA II - CONFRONTO OCCUPATI di CUI DONNE COOPERATIVE ITALIANE E ALTRE IMPRESE (escluse imprese individuali) - ANNO 2013

Settori	Totale Occupati (escluse imprese individuali)	di cui donne	% donne	Totale Occupati nelle cooperative italiane	di cui donne	% donne
totale industria escluse costruzioni	3.773.319	1.015.164	26,9	78.862	24.212	30,7
costruzioni	937.740	107.923	11,5	37.319	5.158	13,8
commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	4.232.897	1.738.289	41,1	326.766	120.711	36,9
altri servizi	3.847.764	1.973.769	51,3	708.356	449.870	63,5
Totale	12.791.720	4.835.146	37,8	1.151.303	599.951	52,1

Fonte: elaborazioni su dati Asia (Archivio Statistico delle Imprese Attive)-Istat

Dai dati risulta inoltre che, considerando l'insieme delle lavoratrici, quasi una su dieci (9,4%) lavora presso una cooperativa (vedi tabella III). Si aggiunga che tale percentuale aumenta fino al 12,4% se si tiene conto soltanto delle occupate in imprese non individuali.

TABELLA III - OCCUPAZIONE FEMMINILE - COOPERATIVE ITALIANE E LE ALTRE IMPRESE (escluse imprese individuali) - ANNO 2013

Settori	Totale Occupati donne	Totale Occupati donne nelle cooperative italiane	% donne	Totale Occupati donne (escluse imprese individuali)	Totale Occupati donne nelle cooperative italiane	%
totale industria escluse costruzioni	1.149.476	24.212	2,1	1.015.164	24.212	2,4
costruzioni	133.525	5.158	3,9	107.924	5.158	4,8
commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	2.369.170	120.711	5,1	1.738.289	120.711	6,9
altri servizi	2.696.814	449.870	16,7	1.973.769	449.870	22,8
Totale	6.348.985	599.951	9,4	4.835.146	599.951	12,4

Fonte: elaborazioni su dati Asia (Archivio Statistico delle Imprese Attive)-Istat

Dal punto di vista della distribuzione territoriale (vedi tabella IV), appare senza dubbio meritevole di approfondimento la diversa incidenza della presenza delle donne nelle differenti aree del Paese: in particolare, essa è notevolmente inferiore nel Mezzogiorno rispetto alle altre Regioni e, dato altrettanto interessante, nelle isole il 10,4% delle donne occupate lavora in un'impresa cooperativa (percentuale significativa, ma pur sempre di entità meno rilevante di quella riscontrabile nel Nord-Est, pari al 13,0%).

TABELLA IV - OCCUPAZIONE PER GENERE e AREE GEOGRAFICHE - CONFRONTO COOPERATIVE ITALIANE E ALTRE FORME D'IMPRESA - ANNO 2013

AREE GEOGRAFICHE	totale Donne Occupate	Donne occupate società cooperative	%
NORD OVEST	2.198.151	175.116	8,0
NORD EST	1.570.700	204.866	13,0
CENTRO	1.441.455	124.089	8,6
SUD	795.646	59.857	7,5
ISOLE	348.034	36.024	10,4
TOTALE	6.348.986	599.951	9,4

Fonte: elaborazioni su dati Asia (Archivio Statistico delle Imprese Attive) -Istat

Una parte importante dell'occupazione femminile fa riferimento alla cooperazione sociale (vedi tabella V).

TABELLA V - OCCUPAZIONE FEMMINILE NELLE COOPERATIVE SOCIALI ITALIANE - ANNO 2013

SETTORI	Totale Occupati nelle cooperative Sociali italiane	di cui donne	%
totale industria escluse costruzioni	11.113	3.250	29,2
costruzioni	1.618	439	27,1
commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	10.322	5.162	50,0
altri servizi	349.858	269.699	77,1
totale	372.910	278.549	74,7

Fonte: elaborazioni su dati Asia (Archivio Statistico delle Imprese Attive) -Istat

È altresì interessante rilevare che le lavoratrici straniere costituiscono una quota non irrilevante delle donne che lavorano nella cooperazione (vedi tabella VI). Esse, infatti, rappresentano il 17,1% del totale. Inoltre, il 6,3% proviene da un Paese UE, mentre il 10,8% è di origine extracomunitaria.

TABELLA VI - STRANIERE OCCUPATE (UE ED EXTRA-UE) NELLE COOPERATIVE ITALIANE - ANNO 2013

SETTORI	Occupati Donne	Occupati Donne straniere	%	Occupati Donne straniere Paesi UE	%	Occupati Donne straniere Paesi Extra UE	%
totale industria escluse costruzioni	24.212	4.397	18,2	1.616	6,7	2.781	11,5
costruzioni	5.158	550	10,7	233	4,5	317	6,1
commercio, trasporto e magazzinaggio, alloggio e ristorazione	120.711	21.905	18,1	8.481	7,0	13.424	11,1
altri servizi	449.870	75.776	16,8	27.316	6,1	48.460	10,8
totale	599.951	102.628	17,1	37.646	6,3	64.982	10,8

Fonte: e laborazioni su dati Asia (Archivio Statistico de le Imprese Attive) -Istat

La presenza delle donne nelle cooperative dell'Alleanza

Nella tabella VII sono riportate le percentuali della presenza femminile nella cooperazione, rispettivamente tra i soci e tra gli occupati.

TABELLA VII: OCCUPAZIONE E BASE SOCIALE % DELL'ALLEANZA PER SETTORE E PER GENERE

Settori	% base sociale femminile	% occupazione femminile
AGROALIMENTARE-PESCA	23,2	38,1
DISTRIBUZIONE	54,7	64,9
LAVORO E SERVIZI	42,0	51,9
COOPERAZIONE SOCIALE	66,6	73,3
SETTORE SANITARIO	45,8	66,8
TURISMO-MEDIA-CULTURALI	38,6	39,8
ALTRO*	36,2	60,0
Totale complessivo	50,8	59,8

* è compreso il settore dell'abitazione e le mutue. Non sono compresi i settori del credito e dell'assicurazione. Vengono inoltre esclusi i dati delle società partecipate.
Fonte: elaborazioni su dati Centro Studi Legacoop, Area studi Confcooperative, Ufficio studi Agci e Aida Bureau Van Dijk

Con riferimento agli associati, la tabella mostra una forte incidenza della presenza femminile nella cooperazione sociale (due terzi dei soci sono donne) e nella distribuzione (oltre la metà dei soci è donna); negli altri comparti, la quota di donne è inferiore al 50% rispetto al totale dei soci.

Per quanto riguarda l'occupazione, i dati disponibili mostrano che, all'interno delle cooperative dell'Alleanza, la percentuale di donne è significativamente superiore rispetto a quella che si registra nel Movimento cooperativo complessivamente considerato. Tale fenomeno è da attribuire sostanzialmente alla composizione del tessuto associativo dell'Alleanza, nel quale sono molto numerose e rilevanti le imprese operanti nei settori in cui è maggiore l'occupazione femminile.

La presenza delle donne nei Consigli di Amministrazione e nelle posizioni apicali di governo dell'impresa³

I dati riportati nella tabella VIII si riferiscono a circa 23.000 cooperative, escluse quelle con amministratore unico.

TABELLA VIII: CONSIGLIERI DELLE COOPERATIVE DELL'ALLEANZA PER SETTORE E PER GENERE

Settori	N. cooperative	Consiglieri	Età	Consiglieri donne	Età donne	%
AGROALIMENTARE-PESCA	3.838	25.478	55,7	1.954	51,1	7,7
DISTRIBUZIONE	1.506	12.574	61,4	1.847	54,9	14,7
LAVORO E SERVIZI	5.161	25.013	50,6	5.411	48,9	21,6
COOPERAZIONE SOCIALE	6.646	32.709	52,0	15.688	48,1	48,0
SETTORE SANITARIO	263	1.386	56,0	371	51,7	26,8
TURISMO-MEDIA-CULTURALI	3.260	14.509	55,6	3.109	50,6	21,4
ALTRO*	2.321	8.666	57,1	1.424	51,9	16,4
Totale complessivo	22.995	120.335	54,3	29.804	49,4	24,8

* è compreso il settore dell'abitazione e le mutue. Non sono compresi i settori del credito e dell'assicurazione. Vengono inoltre esclusi i dati delle società partecipate.

Fonte: elaborazione su dati Centro Studi Legacoop, Area studi Confcooperative, Ufficio studi Agcie Aida Bureau Van Dijk

Nelle cooperative considerate, i consiglieri sono, nel complesso, poco più di 120.000, di cui quasi 30.000 donne (pari al 24,8% del totale), di età media significativamente inferiore a quella degli uomini.

Solo nella cooperazione sociale la componente femminile si avvicina a quella maschile; in tutti gli altri settori, la quota di donne si attesta tra il 7,7% delle cooperative attive nell'agricoltura e nella pesca ed il 26,8% del comparto sanitario.

Relativamente alle cooperative che hanno un unico amministratore (si tratta di 7.000 imprese), la composizione per genere è descritta nella tabella IX.

TABELLA IX: ALLEANZA COOPERATIVE ITALIANE: GLI AMMINISTRATORI UNICI

SETTORI	N. COOP	Totale Amministratori unici	Età	Amministratori donne	Età donne	%
AGROALIMENTARE PESCA	930	930	51,8	166	49,0	17,8
DISTRIBUZIONE	174	174	48,5	52	44,6	29,9
LAVORO E SERVIZI	3.086	3.086	47,5	752	45,7	24,4
COOPERAZIONE SOCIALE	1.957	1.957	47,9	853	46,4	43,6
SANITARIO	64	64	51,0	15	50,0	23,4
TURISMO-MEDIA-CULTURALI	569	569	50,9	144	47,7	25,3
ALTRO*	203	203	55,3	26	48,0	12,8
Totale	6.983	6.983	48,7	2.008	46,4	28,8

* è compreso il settore dell'abitazione e le mutue. Non sono compresi i settori del credito e dell'assicurazione. Vengono inoltre esclusi i dati delle società partecipate.

Fonte: elaborazione su dati Centro Studi Legacoop, Area studi Confcooperative, Ufficio studi Agcie Aida Bureau Van Dijk

Si noti inoltre che, all'interno delle cooperative (comprese quelle con amministratore unico), operano quasi 127.000 consiglieri, di cui circa 32.000 donne.

Nella tabella X sono riportati i dati (esclusi gli amministratori unici) riferiti alle posizioni apicali. La componente femminile, in termini percentuali, non si discosta molto da quella già rilevata per i Consigli di amministrazione (24,8%) ed è peraltro diversificata in misura significativa a livello settoriale: si va dal 6,4% delle cooperative agricole e della pesca al 44,4% della cooperazione sociale.

TABELLA X: POSIZIONI APICALI DELLE COOPERATIVE DELL'ALLEANZA PER SETTORE E PER GENERE

Settori	N.COOP	Posizioni Apicali	Età	Posizioni Apicali donne	Età donne	%
AGROALIMENTARE-PESCA	3.838	7.433	56,5	476	51,3	6,4
DISTRIBUZIONE	1.506	2.997	61,7	355	55,0	11,8
LAVORO E SERVIZI	5.161	9.634	50,2	1.965	49,6	20,4
COOPERAZIONE SOCIALE	6.646	12.357	55,2	5.485	51,0	44,4
SETTORE SANITARIO	263	474	56,0	121	53,0	25,5
TURISMO-MEDIA-CULTURALI	3.260	4.504	55,2	932	51,0	20,7
ALTRO*	2.321	4.080	57,3	583	52,9	14,3
Totale complessivo	22.995	41.479	55,0	9.917	51,0	23,9

* è compreso il settore della abitazione e le mutue. Non sono compresi i settori del credito e dell'assicurazione. Vengono inoltre esclusi i dati delle società partecipate.

Fonte: elaborazioni su dati Centro Studi Legacoop, Area studi Confcooperative, Ufficio studi Agci e Aida Bureau Van Dijk

Nelle tabelle XI e XII, a titolo soltanto indicativo, si pone a confronto il numero dei consiglieri per genere nelle cooperative che fanno riferimento all'Alleanza e nell'insieme delle Spa italiane⁴: ne risulta che, all'interno delle prime, esso è superiore di circa il 10% rispetto a queste ultime, così come l'età media è generalmente più bassa nelle cooperative. Da evidenziare altresì che la quota di donne è assai più importante nella cooperazione rispetto alle altre imprese.

Quanto alle grandi cooperative, il numero medio dei consiglieri è quasi tre volte superiore a quello delle Spa; per contro, la quota dei consiglieri donna è, sia pure di poco, inferiore a quella riscontrabile nelle Spa.

TABELLA XI CONSIGLIERI DELLE COOPERATIVE DELL'ALLEANZA E SPA ITALIANE PER GENERE

Forma giuridica	N.	Consiglieri	Consiglieri medi	Età consiglieri	Consiglieri donne	Età donne	%
Cooperative	22.995	120.335	5,2	54,3	29.804	49,4	24,8
Spa	20.767	94.882	4,6	56,9	17.521	54,8	18,5

Fonte: elaborazioni su dati Centro Studi Legacoop, Area studi Confcooperative, Ufficio studi Agci e Aida Bureau Van Dijk

TABELLA XII CONSIGLIERI DELLE GRANDI COOPERATIVE DELL'ALLEANZA E GRANDI SPA ITALIANE PER GENERE

Forma giuridica	N.	Consiglieri	Consiglieri medi	Età consiglieri	Consiglieri donne	Età donne	%
Cooperative	218	3.310	15,2	54,8	437	53,6	13,2
Spa	3.603	18.317	5,1	56,7	2.721	53,5	14,9

Fonte: elaborazioni su dati Centro Studi Legacoop, Area studi Confcooperative, Ufficio studi Agci e Aida Bureau Van Dijk

Con riferimento alla presenza della componente femminile nelle posizioni apicali, essa appare più marcata ove si consideri l'insieme delle cooperative, mentre risulta significativamente inferiore a quella relativa alle Spa nel caso delle aziende di grandi dimensioni (vedi tabelle XIII e XIV).

TABELLA XIII POSIZIONI APICALI DELLE COOPERATIVE DELL'ALLEANZA E SPA PER GENERE

Forma giuridica	N.	Posizioni Apicali	Età	Posizioni Apicali donne	Età donne	%
Cooperative	22.995	41.479	55,0	9.917,0	51	23,9
Spa	20.767	20.250	60,8	2.694,0	60	13,3

Fonte: elaborazioni su dati Centro Studi Legacoop, Area studi Confcooperative, Ufficio studi Agci e Aida Bureau Van Dijk

TABELLA XIV POSIZIONI APICALI DELLE GRANDI COOPERATIVE DELL'ALLEANZA E GRANDI SPA PER GENERE

Forma giuridica	N.	Posizioni Apicali	Età	Posizioni Apicali donne	Età donne	%
Cooperative	218	460	56,7	28,0	52	6,1
Spa	3.603	3.716	60,6	381,0	60	10,3

Fonte: elaborazioni su dati Centro Studi Legacoop, Area studi Confcooperative, Ufficio studi Agci e Aida Bureau Van Dijk

Le cooperative femminili

Particolarmente degno di nota è il fenomeno delle cooperative femminili⁵. I dati dell'Osservatorio per l'Imprenditoria femminile⁶ indicano che, tra il 2012 e il 2015, esse sono aumentate dell'1,9% mentre, nello stesso periodo, si registrava una diminuzione per l'insieme delle imprese femminili dell'8,5%.

Quanto avvenuto negli ultimi quattro anni ha avvicinato il tasso di "femminilizzazione" delle cooperative - che, nel 2012, era di circa il 15% inferiore a quello complessivo (20,4% rispetto al 23,6%) - al dato relativo all'insieme delle imprese femminili, fino a giungere, nel 2015, al 20,9% per le prime a fronte del 21,7% per le seconde. Bisogna tener presente che, nel triennio considerato, le cooperative sono aumentate con un tasso di crescita nettamente superiore rispetto alle altre imprese (+2% contro il +0,5%).

Analizzando l'insieme delle cooperative considerate, quelle femminili associate all'Alleanza delle Cooperative Italiane⁷ sono oltre 10.000 e costituiscono il 31,3% del totale delle aderenti (vedi tabella XV): esse si concentrano soprattutto nella cooperazione sociale, ma sono comunque presenti in tutti i comparti.

Alle cooperative femminili dell'Alleanza è da attribuire una quota di valore della produzione pari ad almeno 23,3 miliardi di euro (che corrisponde al 22% del totale realizzato dall'insieme delle imprese alla stessa aderenti).

TABELLA XV: COOPERATIVE FEMMINILI DELL'ALLEANZA PER SETTORE E PER GENERE

Settori	N. COOP	Cooperative femminili	%
AGROALIMENTARE-PESCA	5.597	434	7,8
DISTRIBUZIONE	1.805	240	13,3
LAVORO E SERVIZI	9.620	2.665	27,7
COOPERAZIONE SOCIALE	9.006	5.622	62,4
SETTORE SANITARIO	382	161	42,2
TURISMO-MEDIA-CULTURALI	2.045	735	36,0
ALTRO*	4.426	420	9,5
Totale complessivo	32.881	10.278	31,3

* è compreso il settore dell'abitazione e le mutue. Non sono compresi i settori del credito e dell'assicurazione.

Vengono inoltre esclusi i dati delle società partecipate.

Fonte: elaborazioni su dati Centro Studi Legacoop, Area studi Confcooperative, Ufficio studi Agci e Aida Bureau Van Dijk

Appendice

Per la prima volta sono state inserite due domande riguardo la conciliazione vita/lavoro e welfare aziendale all'interno dell'indagine congiunturale, condotta periodicamente con cadenza quadrimestrale dagli uffici studi delle Associazioni che fanno riferimento all'Alleanza delle Cooperative Italiane.

Le due domande inserite sono le seguenti:

1. Sono attive nella Vostra cooperativa politiche a sostegno della conciliazione vita/lavoro?

avviate programmate non previste

Se Avviate e/o Programmate, in quali ambiti?

1. sostegno a modalità flessibili di organizzazione del lavoro
2. sostegno alla creazione di servizi a supporto della conciliazione
3. azioni finalizzate all'aggiornamento continuo delle donne assenti dal lavoro per periodi medio/lunghi, legate ad esigenze di conciliazione ed alla facilitazione del loro rientro al lavoro
4. interventi per favorire l'utilizzo del congedo parentale da parte dei padri

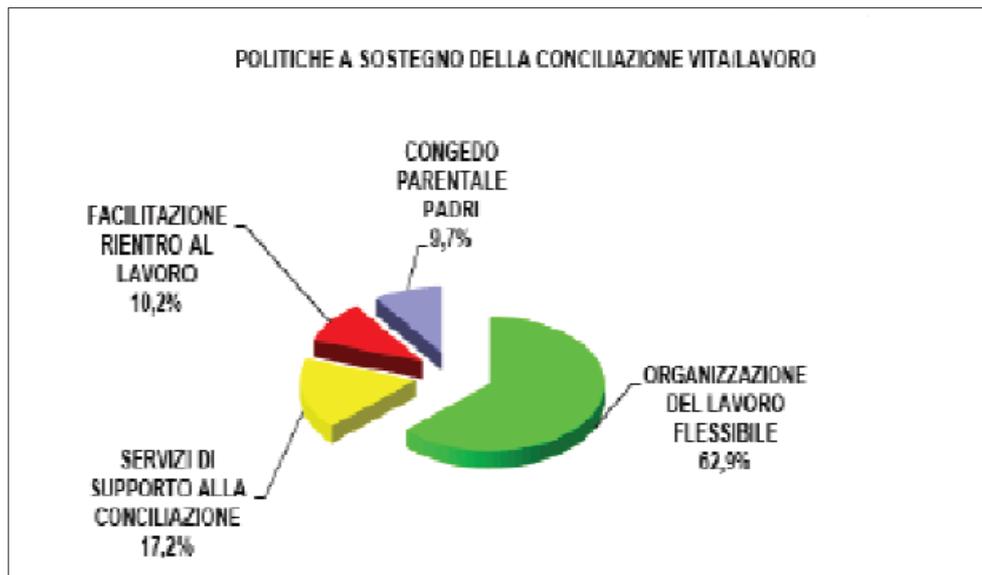
2. Sono attivi nella Vostra cooperativa servizi di welfare aziendale?

- Sì, servizi all'istruzione (borse di studio...)
- Sì, servizi all'infanzia (asili nido...)
- Sì, servizi alla salute (cure mediche...)
- Sì, servizi allo sport (convenzioni ...)
- Sì, altri servizi
- Non previsti

I risultati:

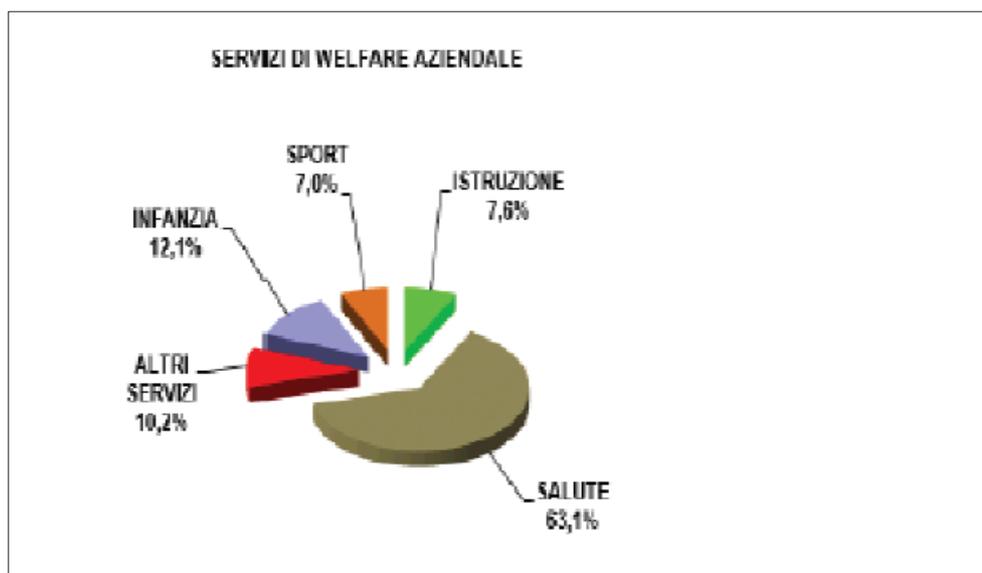
La conciliazione vita/lavoro

Un numero sempre maggiore di cooperative (sono almeno il 30% del totale) ha avviato o ha già programmato politiche a sostegno della conciliazione vita/lavoro. Tra le misure maggiormente adottate si segnalano nell'ordine: modalità flessibili di organizzazione del lavoro con il 63,9%, servizi di supporto alla conciliazione con il 17,2%, azioni finalizzate all'aggiornamento continuo delle donne assenti dal lavoro per periodi medio/lunghi, per facilitarne il rientro nelle attività lavorative con 10,2%, e interventi per favorire l'utilizzo del congedo parentale da parte dei padri con il 9,7%.



I servizi di welfare aziendale

Tra i servizi di welfare aziendale (introdotto da quasi il 30% delle cooperative) si segnalano, tra i più presenti, i servizi alla salute (cure mediche...) con il 63,1%, i servizi all'infanzia (asili nido...) con il 12,1%, i servizi all'istruzione (borse di studio...) con il 7,6%, i servizi allo sport (convenzioni...) con il 7%, e altri servizi (convenzioni varie, altri servizi ricreativi e altre agevolazioni per soci e dipendenti delle cooperative) con il 10,2%.



NOTE

1. Relativamente alle Associazioni, sono considerati solo gli occupati nelle cooperative. Sono inoltre esclusi il settore del credito e quello delle assicurazioni, così come gli occupati nelle imprese partecipate. I dati di fonte ASIA presumibilmente sottovalutano l'occupazione cooperativa: essi, infatti, non corrispondono a quelli diffusi dal Ministero dello Sviluppo Economico (1.351.000 occupati) in occasione dell'audizione alla Commissione Industria del Senato del 10 maggio 2016.
2. I valori assoluti riportati nella tabella sottovalutano gli occupati delle cooperative ma, allo stato, sono gli unici dati disponibili.
3. Per posizioni apicali si intendono, in questa indagine, i Presidenti ed i Vicepresidenti.
4. Sono state prese in esame tutte le Spa con fatturato fino a 5 mld di euro. Per le grandi, come per le cooperative, si sono considerate quelle con oltre 50 milioni di produzione.
5. Per cooperative femminili si intendono quelle in cui, tra i soci, sono più numerose le donne rispetto agli uomini.
6. L'Osservatorio calcola il dato delle cooperative femminili considerandole alla stregua delle società di capitali, diversamente da quanto previsto dalla Legge n. 215 del 1992.
7. I tre centri studi dell'Alleanza hanno individuato le cooperative femminili seguendo i criteri previsti dalla Legge n. 215 del 1992, includendo quelle in cui la base sociale femminile è superiore rispetto a quella maschile.